

CORTEO DI SAN GIUSEPPE E LA «SCINNUTA» DELLA MADRE PIETÀ DEI MASSARI

Nel centro storico s'incrociano i riti della tradizione

Grande atmosfera ieri pomeriggio per le strade del centro storico in occasione della processione festosa in onore di San Giuseppe. La pesante ed antica statua ha varcato il portone della chiesa del Carmine, portata in spalla da giovani volontari a suon di marce allegre intonate dalla banda cittadina, addobbato da fiori ed adornato da pesanti ceri votivi. La processione poi ha percorso un lungo itinerario rigorosamente incentrato per le vie del centro storico, le stesse vie che hanno visto nascere questa antica processione che, pur avendo un seguito minore rispetto a tante altre feste che si svolgono in città, rappresenta anch'essa un qualcosa che si tramanda di generazione in generazione. Nel frattempo, mentre il corteo procedeva festoso, in piazza Purgatorio si respirava un'aria totalmente diversa, con lo svolgimento della scinnuta della Madre Pietà dei Massari, dove le tristi note funebri echeggiavano con vigore, ad una settimana esatta

dall'inizio dei riti di passione. La Pietà dei Massari dentro la chiesa, risplendeva di bellezza propria, arricchita prevalentemente da margheritoni rossi: un colore che anticamente veniva utilizzato maggiormente negli addobbi.

Per quanto riguarda il proseguo dei riti quaresimali, oggi nella chiesa del Purgatorio, si terrà la scinnuta della Pietà del Popolo, a cura dei fruttivendoli; ad intonare le struggenti marce funebri sarà la banda "Città di Trapani" diretta dal maestro Alessandro Carpitella, che da ben quattordici anni consecutivi accompagna in processione l'antico quadro. Al termine dell'esibizione, dopo la recita del rosario, sarà celebrata la Santa Messa al termine della quale saranno intonate altre note funebri. Due sono le novità di oggi, riguardanti sia il quadro incastonato nella vara, sia la location in cui si svolge il rito. L'antico quadro raffigurante Maria Addolorata, è stato infatti sapientemente restaurato dalla "Partenope Re-

stauri" che ne ha restituito anima e lucentezza dopo ben 23 anni dall'ultimo intervento. L'altra novità riguarda la location in cui si svolge la scinnuta, poiché la chiesa di appartenenza di tale quadro (l'Addolorata in Corso Vittorio Emanuele) è sottoposta a degli importanti lavori di restauro, che ne ha costretto lo spostamento nella chiesa del Purgatorio, dove in passato è stata custodita tra gli anni '60 e la fine degli anni '70. La Pietà del Popolo, detta "a Maronna 'ri putiàra", è un quadro di notevole espressività, soprattutto nella dolcezza del sorriso speranzoso impresso sul volto della Madonna e rappresenta il fulcro devozionale e popolare dei riti della Settimana Santa. Ormai manca davvero poco, e i tanto attesi riti di passione si ripeteranno per le strade della nostra città, per scrivere un'altra pagina di storia, fatta di rituali pieni di devozione che vivono radicate dentro l'anima dei trapanesi.

FRANCESCO GENOVESE